

DETERMINAZIONE N. 26 DEL 07.04. 2025

IL DIRETTORE CENTRALE

OGGETTO: Contratto n. 4500001266 repertorio 2022-923, stipulato con la società Leasys SpA per il noleggio a lungo termine senza conducente, dell'autovettura di rappresentanza ad uso esclusivo del Presidente dell'Automobile Club d'Italia targata GP120BY. Procedura n. 7/2022. CIG 936573837F. Rinegoziazione dell'accordo negoziale.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti preposti agli Uffici Dirigenziali generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e 8 aprile 2021;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";



VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio e 25 luglio 2017 e del 8 aprile 2019 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025-2027 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 28 gennaio 2025, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022 e, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, Comma 1, lettera o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il provvedimento prot. n. 9221 del 13.12.2024 con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 1° gennaio 2025 e con scadenza al 30 giugno 2025, l'incarico di livello dirigenziale ad interim del Servizio Patrimonio e Affari Generali ed ha incaricato il sottoscritto alla firma degli atti ad esso afferenti nei limiti dell'attuale sistema di deleghe;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2025, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2025, suddiviso per Centri di Responsabilità e conti di contabilità generale e la Determinazione n. 4034 del 4 dicembre 2024, con la quale il Segretario Generale ha assegnato ai Centri di Responsabilità il suddetto budget di gestione ed ha stabilito i limiti di spesa per l'adozione di atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni;

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato ed integrato nelle sedute del 22 luglio 2015, del 31 gennaio 2017, del 8 aprile 2021 e del 24 gennaio 2024;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto all'Anagrafe delle stazioni appaltanti di cui all'art. 33 ter del D. L. n. 179/2012 con codice AUSA:0000163815, come risulta dal sito ANAC ed è, altresì, qualificato come stazione appaltante ai sensi degli articoli 62 e 63 del D.lgs. 36/2023 nel livello SF1 per forniture e servizi;

VISTO il d.lgs 50/2016 - Codice dei Contratti pubblici;

VISTO, altresì, il d.lgs. 36/2023 - c.d. Nuovo codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore in data 1 luglio 2023, in successione al d.lgs 50/2016;

DATO che, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio del 2025, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 7 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante "*Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*", è stato nominato, nelle funzioni anche di Presidente dell'ACI, quest'ultimo cessato dall'incarico in data 14.2.2025, il Commissario Straordinario, Generale C.A. cong. Tullio Del Sette, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso, con assunzione dell'incarico effettivo in data 4 marzo 2025. Il Commissario Straordinario ha proceduto, in virtù dei poteri a lui attribuiti, ad individuare anche un sub Commissario;

CONSIDERATO quanto emerge dalla relazione del 31.03.2025 del Dirigente dell'Ufficio Acquisti:

- con determinazione di aggiudicazione n. 33 del 26.12.2022, ACI ha affidato alla società Leasys SpA (CIG 936573837F), oggi Leasys Italia SpA, il contratto di noleggio a lungo termine (36 mesi + 12 di proroga) dell'autovettura targata GP120BY, ad uso esclusivo del Presidente pro tempore dell'Ente, Ing. Angelo Sticchi Damiani, per un corrispettivo di € 111.240,00 oltre IVA (oltre opzioni), con canone mensile di € 3.080,00 oltre IVA; il relativo contratto n. 4500001266 repertorio 2022-923 prevedeva una scadenza naturale al 16.06.2026. Il Rup dell'affidamento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs 50/2016, è la dr.ssa Patrizia Borlizzi;
- il DPCM del 21 febbraio 2025, con la nomina del Commissario Straordinario dell'ACI in luogo del precedente Presidente, costituisce circostanza imprevista e imprevedibile, determinata dall'emanazione di provvedimenti legislativi e governativi, al momento dell'affidamento originario, che comporta una rivalutazione delle esigenze organizzative e operative dell'Ente diversa, inclusa la dotazione del parco auto;
- in tale contesto, è stata valutata l'opportunità di risolvere anticipatamente il contratto di noleggio relativo all'autovettura targata GP120BY, non più strettamente necessaria nelle mutate condizioni operative;
- è stato raggiunto un accordo con la società Leasys Italia SpA per la restituzione anticipata del veicolo GP120BY, già avvenuta presso officina autorizzata in data 31.03.2025. Tale restituzione anticipata genera un risparmio sui canoni futuri non corrisposti (15 mensilità residue) pari a € 46.200,00 oltre IVA;
- contestualmente, l'Amministrazione ha manifestato l'esigenza di acquisire n. 3 nuove autovetture (ALFA ROMEO Giulia Veloce, ALFA ROMEO Stelvio Veloce, Fiat Doblò) rispondenti a nuovi standard (Euro 6) e a diverse necessità operative;



- la società Leasys Italia SpA si è resa disponibile a riconoscere il suddetto risparmio (€ 46.200,00 oltre IVA) come sconto sulla fornitura delle tre nuove autovetture mediante un nuovo contratto di noleggio a lungo termine;
- l'offerta formulata da Leasys Italia SpA per le tre nuove vetture (Giulia 36 mesi, Stelvio 36 mesi, Doblò 48 mesi), tenuto conto dello sconto, prevede un corrispettivo complessivo pari a € 76.344,00 oltre IVA;
- il RUP ha condotto un'indagine di mercato dalla quale risulta che l'offerta di Leasys Italia SpA, considerata nel suo complesso (incluso lo sconto derivante dalla risoluzione anticipata), risulta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione;

CONSIDERATO che:

- la risoluzione anticipata consensuale del contratto originario, resa possibile dall'accordo con Leasys Italia SpA, evita all'Amministrazione potenziali costi o contenziosi derivanti da un recesso unilaterale;
- l'acquisizione delle nuove vetture dalla stessa società Leasys Italia SpA, mediante successivo affidamento trova giustificazione, in virtù dell'accordo, per la deroga al principio di rotazione (art. 49, co. 4, D.Lgs. 36/2023) per le seguenti ragioni:
 - connessione tecnico-economica: l'affidamento è strettamente connesso alla risoluzione anticipata del precedente contratto con il medesimo operatore e consente di capitalizzare immediatamente il risparmio derivante da tale risoluzione (€ 46.200,00, oltre IVA) trasformandolo in uno sconto sulla nuova fornitura, configurando un'operazione complessivamente vantaggiosa;
 - efficienza e celerità: procedere con lo stesso operatore, alla luce dell'accordo già raggiunto e della comprovata affidabilità, garantisce maggiore celerità ed efficienza nell'acquisizione dei nuovi mezzi, necessari per le mutate esigenze operative, atteso, altresì, che lo stesso è aggiudicatario di tutti i lotti dell'Accordo Quadro ID 2721 (denominato Veicoli in noleggio 3) indetto da Consip S.p.A. per la fornitura delle vetture a noleggio per le Pubbliche Amministrazioni italiane, AQ in corso di esecuzione,
 - caratteristiche del mercato/fornitura: le specifiche caratteristiche delle vetture richieste o le condizioni accessorie del noleggio potrebbero non essere pienamente disponibili tramite convenzioni Consip attive o facilmente reperibili da altri operatori alle medesime condizioni economiche complessive risultanti dall'accordo.
- La scelta del noleggio a lungo termine senza conducente si conferma una modalità gestionale efficiente per l'Ente, in quanto consente all'Amministrazione di non immobilizzare il capitale, di semplificare gli oneri burocratici a carico del conduttore, incluso quello della vendita dell'usato con tutti i rischi e le complicazioni, di gestire la manutenzione ordinaria e straordinaria ed i rischi connessi alle assicurazioni per eventuali sinistri stradali e/o furto a carico della società di noleggio, salvo le eventuali

ATTESO che i presupposti del diritto alla rinegoziazione dell'appalto pubblico secondo buona fede, quale soluzione al problema di allocazione tra le parti del rischio di interferenze da sopravvenienza, implica la conservazione dell'equilibrio contrattuale in luogo della risoluzione ex art. 1467 c.c., ove si voglia evitare che i costi non ripetibili dell'evidenza pubblica siano traslati sulla collettività e che l'aggiudicatario, per far fronte alla sopravvenienza, esegua una prestazione o qualitativamente diversa rispetto a quella indicata nell'offerta tecnica, in potenziale pregiudizio dell'interesse pubblico, o in danno dell'amministrazione con richiesta di risarcimento del danno;

VISTO quanto indicato nella Relazione del 8.7.2020, n. 56 della Corte di Cassazione nell'ambito della quale si constatava che lo *"shock economico da pandemia"* costringeva a confrontarsi con una nuova realtà: *"quella della gestione delle sopravvenienze perturbative dell'equilibrio originario delle prestazioni contrattuali"* e dei *"correlati rimedi di natura legale e convenzionale"*. *"Gli eventi straordinari e imprevedibili che sconvolgono l'economia del contratto - precisava la Corte di Cassazione - non devono essere vissuti come eventi necessariamente ostativi alla prosecuzione del rapporto contrattuale: sussiste infatti un principio di preservazione dell'equilibrio contrattuale (quale declinazione del più generale principio di buona fede) che impone la rinegoziazione "come cammino necessitato di adattamento del contratto alle circostanze ed esigenze sopravvenute"*. Talché, a differenza del rimedio previsto dall'art. 1467 c.c., la rinegoziazione secondo buona fede non alloca il rischio della sopravvenienza sul solo contraente pregiudicato, il quale rischia di perdere il contratto, *"bensì lo ripartisce tra le parti secondo una logica cooperativa, diretta a massimizzare, nonostante la sopravvenienza, l'utilità marginale ritraibile dal contratto medesimo"* (così anche la Commissione Speciale, 12 ottobre 2001, costituita in seno al Consiglio di Stato che ha reso parere circa la legittimità della prassi delle stazioni appaltanti di *"rinegoziare al ribasso"*);

RICHIAMATI gli artt. 4 e 30 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.in merito ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, da applicare in caso di affidamento di contratti pubblici;

VISTO, altresì, che, anche nel nuovo Codice dei contratti pubblici, d.lgs. 36/2023, entrato in vigore il 1 luglio 2023 di seguito al d.lgs 50/2016, ad invarianza di direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/23/UE e 2014/25/UE e quindi sulla base delle medesime indicazioni del Legislatore comunitario, il Legislatore nazionale non si è limitato a indicare i criteri per l'applicazione del meccanismo revisionale, ma ha voluto dare alla conservazione dell'equilibrio contrattuale la dignità di principio generale, quale declinazione del principio di correttezza e buona fede ex art. 1375 c.c. e del dovere di collaborazione della Stazione

appaltante ex art. 1206 c.c. affinché l'appaltatore sia effettivamente messo nelle condizioni di poter adempiere.

In ragione di ciò l'art. 9 del Codice, collocato appunto tra i "Principi generali" con cui il Codice stesso, individua, al comma 1, un vero e proprio diritto alla rinegoziazione delle condizioni contrattuali purché:

- siano sopraggiunte circostanze straordinarie ed imprevedibili, che siano estranee alla normale alea contrattuale e ai fisiologici rischi e fluttuazioni del mercato;
- il soggetto pregiudicato dalle suddette circostanze non si sia volontariamente assunto il relativo rischio;
- i suddetti eventi abbiano alterato in maniera rilevante l'originario equilibrio contrattuale;

RICHIAMATI, pertanto, per quanto sopra, i principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, buona fede e tutela dell'affidamento di cui agli artt. 1, 2, 3, 5 del D.Lgs. 36/2023, che, per orientamento della giurisprudenza del CdS si applicano anche agli affidamenti sottoscritti nella vigenza del d.lgs. 50/2016;

VISTE la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art.3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e la Delibera ANAC n.585/2023 di aggiornamento della Delibera n. 4/2011;

PRESO ATTO che il numero di CIG identificativo dell'affidamento è **n. 936573837F**.

DECIDE

sulla base delle motivazioni espresse in premessa:

- di approvare la restituzione consensuale anticipata, a far data dal 31.03.2025 (data di avvenuta restituzione del veicolo), dell'autovettura a noleggio a lungo termine senza conducente targata GP120BY (CIG 936573837F), oggetto del contratto n. 4500001266 repertorio 2022-923, stipulato con la società Leasys SpA (oggi Leasys Italia SpA);
- di autorizzare, conseguentemente alla restituzione di cui al punto precedente, la cessazione definitiva dei pagamenti dei canoni mensili relativi al contratto sopracitato a valere sul Conto Co.Ge 410810002 del Servizio Patrimonio e AA.GG., a partire dalla mensilità successiva alla restituzione del veicolo;
- di autorizzare il RUP dell'affidamento, dr.ssa Patrizia Borlizzi, Dirigente dell'Ufficio Acquisti, di procedere con suoi atti dirigenziali, all'affidamento, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del

D.Lgs. 36/2023, alla società Leasys Italia SpA (P.IVA/CF) del servizio di noleggio a lungo termine senza conducente per n. 3 nuove autovetture, come di seguito specificato, nell'ambito dell'accordo di rinegoziazione:

- n. 1 ALFA ROMEO Giulia 2 Veloce (versione GIULIA 2.0 T 280cv Veloce AT8 Q4) per 36 mesi;
- n. 1 ALFA ROMEO Stelvio 1 Veloce (versione STELVIO 2.0 T 280 CV Veloce AT8 Q4) per 36 mesi;
- n. 1 Fiat Doblò 3 (versione Doblo 1.2 110 Cv Mt6 Passo Corto) per 48 mesi;

per un corrispettivo complessivo di € 76.344,00 (settantaseimilatrecentoquarantaquattro/00), oltre IVA, ottenuto applicando uno sconto di € 46.200,00 oltre IVA (derivante dalla risoluzione anticipata del precedente contratto) al valore lordo della fornitura, da imputare sul centro di costo di competenza assegnato al servizio patrimonio e AA.GG;

- di dare atto che la scelta dell'affidamento diretto al contraente uscente è motivata ai sensi dell'art. 49, co. 4, del D.Lgs. 36/2023 dalle ragioni esposte in premessa, con particolare riferimento alla connessione tecnico-economica con la risoluzione anticipata del precedente contratto e al conseguente vantaggio economico per l'Amministrazione;

- di autorizzare lo svincolo della polizza fidejussoria n. 00000009859933 del 10.11.2022 emessa dalla società Crédit Agricole Italia SpA a garanzia dell'originario affidamento (Contratto n. 4500001266), previo accertamento da parte del RUP dell'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali residue a carico di Leasys Italia SpA relative al contratto risolto.

Incarica il RUP di procedere secondo le indicazioni contenute nella presente determinazione e di effettuare tutte le comunicazioni all'Appaltatore.

Il RUP avrà cura, altresì, di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di post informazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza, in conformità alle nuove regole stabilite da ANAC con Delibera 582/2023 e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 28 del D.Lgs. 36/2023 e successive modificazioni e integrazioni.

Dichiara l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nella Sezione II "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" del PIAO 2025-2027, e conforma la propria condotta ai



principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai

fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Si attesta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che il sottoscritto non si trova, per quanto a propria conoscenza, in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, né in situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, all'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Si trasmette la presente determinazione al RUP per gli adempimenti di competenza.

VISTO IL RUP
Patrizia Borlizzi



Firmato da Patrizia Borlizzi il 08-04-2025

IL DIRETTORE
V. Pensa



Firmato da Vincenzo Pensa il 08-04-2025